

La lente

**LA BABELE
DEI CONTRATTI
IL CNEL LI CONTA:
SONO 456**

Oggi in Italia ci sono ben 456 contratti nazionali di lavoro vigenti: 416 nel settore privato e 40 in quello pubblico. Li ha censiti il Cnel, Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, presieduto da Antonio Marzano (foto). Il parlamentino delle parti sociali ha così messo nero su bianco quello che gli stessi sindacati e le associazioni imprenditoriali denunciano da tempo, cioè che ci sono troppi contratti e che il sistema andrebbe drasticamente semplificato. Tra l'altro su questo punto è d'accordo anche la Cgil, che non ha firmato la riforma della contrattazione del 2009. Insomma, la razionalizzazione dei contratti nazionali potrebbe essere il punto di partenza per riprendere una discussione fra tutte le parti sociali. Ma i precedenti non incoraggiano l'ottimismo. Sono infatti anni che si parla di mettere ordine nella babele dei contratti, di accorparli secondo

settori omogenei, si mettere fine a quelli troppo piccoli: basti pensare che c'è anche il contratto delle «penne, spazzole e pennelli» e quello degli «ombrelli e ombrelloni». Il fatto è che la semplificazione avrebbe un forte impatto sulle burocrazie delle associazioni imprenditoriali e sindacali che dovrebbero subire una decisa cura dimagrante. Non stupisce quindi osservare con quale fatica vanno avanti i processi di accorpamento di alcune categorie sindacali mentre la frammentazione della rappresentanza continua a regnare sovrana anche nel fronte aziendale.

Enrico Marro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

